



AUTORITÀ D'AMBITO n°1

Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese

**CONVENZIONE DI COOPERAZIONE REGOLANTE I
RAPPORTI TRA GLI ENTI LOCALI RICADENTI
NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 1
“*VERBANO CUSIO OSSOLA E PIANURA NOVARESE*” PER
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO**

Aggiornamento: ottobre 2012



Indice generale

TITOLO I – ISTITUZIONE	4
CAPO I – AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.....	4
Art. 1 (Istituzione).....	4
Art. 2 (Modifica dell'Ambito Territoriale Ottimale).....	4
Art. 3 (Finalità ed oggetto della convenzione di cooperazione).....	5
Art. 4 (Durata e modificazioni della convenzione).....	6
CAPO II – CONFERENZA DEI SINDACI, DEI PRESIDENTI DELLE COMUNITÀ MONTANE E DELLE PROVINCE.....	6
Art. 5 (Conferenza).....	6
Art. 6 (Rappresentanza).....	6
Art. 7 (Bacini Territoriali Omogenei, B.T.O.).....	6
TITOLO II – FUNZIONAMENTO	7
CAPO I –AUTORITÀ D'AMBITO	7
Art. 8 (Organi).....	7
Art. 9 (Composizione, funzionamento, sede dell'Autorità d'Ambito).....	7
Art. 10 (Presidente dell'Autorità d'Ambito).....	8
Art. 11 (Pubblicazione e forme di consultazione).....	8
CAPO II – GLI UFFICI.....	9
SEZIONE I – INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI.....	9
Art. 12 (Articolazione degli Uffici).....	9
Art. 13 (Direttore dell'Autorità d'Ambito).....	9
Art. 14 (Status dei Dipendenti dell'Autorità d'Ambito).....	9
SEZIONE II – COMPITI DEGLI UFFICI.....	9
Art. 15 (Definizione).....	9
Art. 16 (Competenze).....	10
TITOLO III – PRODUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO.....	10
CAPO I – INDIVIDUAZIONE DELLE GESTIONI.....	10
Art. 17 (Organizzazione del Servizio Idrico Integrato-criteri e procedure).....	10
Art. 18 (Tariffa del Servizio Idrico Integrato).....	10
Art. 19 (Autorizzazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture).....	11
CAPO II – ACCESSO E CONTROLLO.....	11
Art. 20 (Tutela dei diritti degli utenti).....	11
Art. 21 (Controllo, pubblicazione e accesso).....	11
TITOLO IV - NORME FINANZIARIE E FINALI.....	11
Art. 22 (Rapporti finanziari).....	11



<i>Art. 23 (Dotazione dell'Autorità d'Ambito).....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 24 (Norma finale).....</i>	<i>12</i>
ALLEGATI:.....	13
ALLEGATO A.....	13
<i>Elenco dei Comuni compresi nell'A.T.O. N.1.....</i>	<i>13</i>
ALLEGATO B.....	16
<i>Elenco dei Comuni appartenenti ai B.T.O. ed alle Comunità Montane.....</i>	<i>16</i>
ALLEGATO C.....	18
<i>Dati territoriali dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1.....</i>	<i>18</i>
ALLEGATO D.....	23
<i>Quote di Rappresentatività dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1.....</i>	<i>23</i>
ALLEGATO E.....	28
<i>Quote di rappresentatività delle Province, dei Bacini Territoriali Omogenei e delle Comunità Montane appartenenti all'A.T.O. N. 1.....</i>	<i>28</i>



TITOLO I – ISTITUZIONE

CAPO I – Ambito Territoriale Ottimale

Art. 1 (Istituzione)

Ai sensi della Legge Regionale 20 gennaio 1997 n.13 è istituito, per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n° 1 " Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" dotato di soggettività giuridica autonoma e disciplinato dalla Convenzione sottoscritta dagli enti nel 2002.

Ai sensi della Legge regionale 24 maggio 2012, n. 7, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle di elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe, di affidamento della gestione e di controllo diretto, restano confermate in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le predette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 concernenti il servizio idrico integrato, modificata dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 8, sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della l.r. 13/1997

(Enti Locali partecipanti)

Partecipano all'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ", nelle forme e nei modi previsti dalla citata Legge, i Comuni ricompresi nell'elenco contenuto nell'allegato A alla presente convenzione, le Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola, le Comunità Montane; Valli dell'Ossola, del Verbano, Due Laghi Cusio Mottarone e Vallestrona.

Art. 2 (Modifica dell'Ambito Territoriale Ottimale)

Nei casi in cui il Consiglio Regionale, con propria deliberazione, modifichi l'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ", includendo nuovi Comuni od escludendone altri, anche in ambito interregionale, come previsto nei commi 4 e 5 dell' art.2 L.R. 13/97, la presente convenzione verrà modificata di conseguenza ed approvata dall'Autorità d'Ambito. Le quote di rappresentanza dei singoli Enti Locali partecipanti all'Ambito e le perimetrazioni dei Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) interessati dalle suddette modificazioni sono rideterminate automaticamente tenuto conto delle variazioni intervenute e sulla base dei criteri stabiliti all' art.6 della presente convenzione. I Comuni subentranti dovranno approvare la convenzione nelle stesse forme e con le stesse modalità della presente. Il Presidente dell'Autorità d'Ambito è autorizzato a sottoscrivere la convenzione di adesione.



Art. 3 (Finalità ed oggetto della convenzione di cooperazione)

Tra gli Enti Locali costituenti l' A.T.O. n° 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", si stipula la presente convenzione di cooperazione al fine di esercitare in forma associata le funzioni relative al Servizio Idrico Integrato di cui alla D.Lgs. 152/2006 e alla L.R. 13/97, comprensive della captazione, adduzione e distribuzione di acqua per usi civili e, a mezzo di reti differenziate, per usi industriali, nonché di fognatura e depurazione di acque reflue, della relativa riutilizzazione, del conferimento dei residui della depurazione agli appositi centri di smaltimento e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature. In particolare, nell'ambito delle direttive e degli indirizzi di pianificazione Regionale e di Bacino adottati, tali funzioni saranno finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) la protezione e la tutela delle risorse idriche, la pianificazione degli usi nonché l'utilizzazione ottimale e compatibile in un'ottica di rinnovabilità della risorsa, con esclusione della disciplina della produzione di energia da impianti idroelettrici;
- b) la salvaguardia e la riqualificazione degli acquiferi secondo gli standard e gli obiettivi stabiliti dalla programmazione Regionale e di Bacino;
- c) il raggiungimento, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 ed in un congruo lasso di tempo, dell'unitarietà del regime tariffario. Questo dovrà essere definito in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- d) la tutela di situazioni di disagio e la tutela delle zone montane, in rapporto alle fasce altimetriche e di marginalità socio-economica previste dalle Leggi Regionali in materia, da attuare attraverso meccanismi di compensazione tariffaria;
- e) la valorizzazione del patrimonio gestionale pubblico attraverso forme di organizzazione finalizzate allo sviluppo di strategie sinergiche e/o all'integrazione tra i diversi soggetti secondo i criteri stabiliti nella dalla Giunta Regionale.

In questo quadro di riferimento saranno gestite in forma associata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/97 e della presente convenzione, le seguenti funzioni:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e qualità di acque distribuite, raccolte e depurate ed in generale del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato da garantirsi agli utenti;
- b) adozione del programma di attuazione delle infrastrutture e di acquisizione delle dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio idrico integrato;
- c) determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari, definizione del piano finanziario relativo al programma di cui alla lettera b, sulla base di uno strumento conoscitivo costituito da un bilancio consolidato d'ambito;
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del servizio idrico integrato;
- e) salvaguardia degli organismi esistenti;
- f) compimento degli atti o affidamento della gestione del servizio, conseguenti alla individuazione delle modalità di cui alla lettera d; sulla base di criteri di efficacia ed economicità e con il vincolo della reciprocità degli impegni;
- g) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio anche mediante verifica costante del programma di attuazione delle politiche di risparmio idrico;
- h) definizione ed attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi privilegiando le azioni finalizzate al risparmio idrico ed al riutilizzo delle acque reflue, nonché al contenimento delle perdite in rete;
- i) organizzazione dell'attività di ricognizione delle infrastrutture esistenti attinenti il servizio idrico integrato.

L'Autorità d' Ambito, nell'esercizio delle funzioni di cui sopra conforma la propria attività alle norme statali e regionali in materia di uso, tutela, riqualificazione e risparmio delle risorse idriche e



di qualità del servizio idrico integrato e predispone entro un anno gli strumenti gestionali di cui alle lettere c e d.

Art. 4 (Durata e modificazioni della convenzione)

Gli Enti stipulanti convengono di fissare la durata della presente convenzione in anni 10 (dieci) a partire dalla data di sottoscrizione. La presente convenzione può essere prorogata dalle parti previa deliberazione di tutti gli enti convenzionati da adottarsi almeno 12 mesi prima della scadenza naturale, in alternativa può essere approvata una nuova convenzione per l'organizzazione del servizio idrico integrato. Decorso tale termine, la Regione procede in via sostitutiva ai sensi delle vigenti leggi.

Modificazioni e/o aggiornamenti della presente convenzione possono sempre essere richiesti dagli Enti Locali partecipanti, e sono approvati con le stesse modalità di approvazione di cui alla presente convenzione.

Interventi modificativi della normativa nazionale e/o regionale nelle materie disciplinate dalla presente convenzione comportano adeguamento automatico della medesima mediante atto deliberativo di presa d'atto da parte dell'Autorità d'Ambito.

Le intervenute modificazioni recepite dalla Autorità d'Ambito sono comunicate agli Enti Locali convenzionati per opportuna conoscenza.

CAPO II – Conferenza dei Sindaci, dei Presidenti delle Comunità Montane e delle Province

Art. 5 (Conferenza)

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/97, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, come definite dall'art. 3 della presente convenzione, sono esercitate dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni non appartenenti a Comunità Montane, dei Presidenti delle Comunità Montane, dei Presidenti delle Province, o loro rispettivi delegati, di seguito denominata Autorità d'Ambito, costituita con le modalità di rappresentanza disciplinate al successivo art. 6.

Art. 6 (Rappresentanza)

Gli Enti Locali costituenti l'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 -"Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", sono rappresentati nell'Autorità d'Ambito di cui al successivo art. 8 nelle forme e nei modi stabiliti dalla L.R. 13/97. Le quote sono determinate riservando ai Comuni dell'Ambito il 75% della rappresentanza espressa per il 30% in base alla popolazione residente e per il 45 % in base alla superficie territoriale; alle Province è riservato il 25% delle quote determinate in modo da garantire in sommatoria uguale rappresentatività alle due Province (50 % alla Provincia del Verbano Cusio Ossola e 50 % alla Provincia di Novara). I valori ottenuti sulla base dei criteri sopra descritti, costituiscono i criteri di calcolo su cui vengono definite le quote di rappresentanza per la prima costituzione dell' Autorità d'Ambito e sono riportati nell' Allegato D alla presente convenzione. I dati utilizzati nel calcolo della consistenza della popolazione sono quelli desunti dalla rilevazione ISTAT dell'anno 2001, dati Banca Dati Territoriali della Regione Piemonte (Allegato C). Le quote unitarie, in caso di variazioni demografiche (nuove rilevazioni ISTAT), verranno automaticamente rielaborate facendo riferimento ai criteri sopra specificati.

Art. 7 (Bacini Territoriali Omogenei, B.T.O.)

I Comuni non appartenenti alle Comunità Montane, costituiscono i Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) individuati nell'Allegato B alla presente convenzione. I Sindaci dei Comuni costituenti i



Bacini Territoriali Omogenei si riuniscono in Conferenza presso il comune più popoloso sulla base dei dati ISTAT 2001 (definito Comune Centro-Zona) per eleggere il proprio rappresentante nell'Autorità d'Ambito. Al fine di garantire continuità e funzionalità all'azione dell'Assemblea dei Bacini Territoriali Omogenei, l'eventuale conferimento di delega da parte dei Sindaci deve essere di tipo permanente e può essere revocata solo al venir meno del rapporto fiduciario tipico tra delegante e delegato, in caso di cessazione della medesima, per qualunque causa, cessa automaticamente anche la Sua appartenenza all' Autorità d'Ambito. Il Sindaco delegato a rappresentare in assemblea un Bacino Territoriale Omogeneo viene eletto ogni cinque anni da una conferenza alla quale partecipano i Sindaci di tutti i Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo. Tale conferenza viene convocata dal Sindaco del Comune Centro-Zona o, in caso di mancata convocazione da parte di quest'ultimo da almeno un quarto dei Sindaci dei Comuni appartenenti al Bacino Territoriale Omogeneo. Risulta eletto quale delegato il Sindaco che consegue la maggioranza assoluta del voto dei Sindaci presenti ciascuno dei quali esprime un voto indipendentemente dalle dimensioni del Comune; il secondo eletto è il suo delegato e lo sostituisce in caso di impedimento o di assenza. Tale elezione deve avvenire secondo modalità che garantiscano equamente tutte le realtà territoriali, e comunque, in caso di mancata nomina, la rappresentanza del Bacino Territoriale Omogeneo, sarà attribuita a rotazione annuale a ciascuno dei Sindaci dei Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo, a partire dal più anziano anagraficamente. Le Conferenze dei Sindaci dei Bacini Territoriali Omogenei ed i Presidenti delle Comunità Montane elaborano proposte circa l'organizzazione del servizio idrico integrato; in particolare, per il territorio di competenza esprimono pareri circa quanto indicato al comma 2 dell'art 5. della L.R. 13/97. Il loro rappresentante nell' Autorità d'Ambito è vincolato nel suo mandato alle suddette decisioni. La Conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del Comune Centro-Zona che, se non altrimenti disposto, funge da Presidente; la Conferenza è altresì convocata qualora sia richiesta da uno o più Sindaci. L'Assemblea dei Sindaci del Bacino Territoriale Omogeneo può darsi un proprio Regolamento di funzionamento. Il rappresentante nell'Autorità d'Ambito consulta almeno due volte all'anno i Sindaci dei Comuni costituenti il Bacino Territoriale Omogeneo, utilizzando le forme disciplinate dall'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. In modo analogo i Presidenti delle Comunità Montane o i loro rappresentanti consultano i Sindaci dei Comuni ricompresi nelle stesse. L'Autorità d'Ambito assicura il supporto logistico al funzionamento delle Conferenze dei Sindaci dei Bacini Territoriali Omogenei e dei Presidenti delle Comunità Montane.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO

CAPO I –Autorità d'Ambito

Art. 8 (Organi)

Sono Organi dell'Autorità d'Ambito:

- a) L'Autorità d'Ambito
- b) Il Presidente

Art. 9 (Composizione, funzionamento, sede dell'Autorità d'Ambito)

L'Autorità di Ambito è formata:

- dai Sindaci rappresentanti dei Bacini Territoriali Omogenei (B.T.O.) o loro delegati designati tra i Sindaci di ciascun Bacino Territoriale Omogeneo qualora sia costituito da una pluralità di Comuni;
- dai Presidenti delle Comunità Montane o loro delegati;
- dai Presidenti delle Province o loro delegati. Ciascun rappresentante è portatore della somma delle quote degli Enti rappresentati.



Al fine d'impedire maggioranze precostituite o la formazione di raggruppamenti con peso prevalente, le deleghe ad altri componenti l'Autorità d'Ambito e/o i patti di sindacato di voto, sono considerate nulle per violazioni delle norme imperative di Diritto Pubblico che definiscono l'esercizio associato delle funzioni istituzionali di ciascun Ente Locale. I rappresentanti degli Enti Locali restano in carica sino allo scadere del loro mandato elettorale.

L'Autorità d'Ambito si riunisce in convocazione ordinaria almeno due volte l'anno in occasione della discussione del Budget e del Bilancio.

L'Autorità d'Ambito si riunisce in convocazione straordinaria per discutere degli argomenti all'ordine del giorno ogni qual volta la convochi il suo Presidente o su richiesta di tanti componenti che rappresentino almeno un ventesimo delle quote di rappresentanza. Le modalità di convocazione sono stabilite dal Regolamento d'organizzazione.

L'Autorità d'Ambito è validamente costituita allorquando siano presenti la maggioranza delle quote in conferenza, sempre che sia assicurata almeno la presenza di una delle due Province, di un rappresentante delle Comunità Montane e di un rappresentante dei Bacini Territoriali Omogenei.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della metà più uno delle quote di rappresentanza. Nel caso manchi il numero legale, il Presidente provvede alla convocazione di una nuova seduta con identico o.d.g. da tenersi entro 8 giorni, nella quale l'Autorità d'Ambito è validamente costituita con la presenza di 1/3 delle quote di rappresentanza e delibera a maggioranza della metà più una delle quote di rappresentanza presenti.

Nelle materie di cui al comma 2 art. 5 L.R. 13/97, l'Autorità d'Ambito delibera in prima convocazione a maggioranza dei 2/3 delle quote di rappresentanza. In seconda seduta, da tenersi entro 15 giorni dalla precedente, per discutere unicamente i punti dell'o.d.g. non compiutamente definiti nella seduta precedente, le proposte sono approvate con la maggioranza assoluta delle quote di rappresentanza.

L'Autorità d'Ambito ha un proprio Regolamento Generale di funzionamento.

La sede dell'Autorità d'Ambito è stabilita presso la Provincia di Novara, nella Provincia del Verbano Cusio Ossola ha sede l'Ufficio Decentrato con funzioni di raccordo tra il territorio e l'Autorità d'Ambito.

Art. 10 (Presidente dell'Autorità d'Ambito)

L'Autorità di Ambito, ogni cinque anni elegge, a scrutinio palese, nel suo seno, a maggioranza qualificata dei 2/3 della rappresentanza, il Presidente.

In caso di mancata elezione del Presidente della Conferenza tale carica è assunta dal Componente più anziano in età anagrafica tra i Componenti della Conferenza; decorso un anno ed ancora pendente tale nomina, la carica viene assunta automaticamente dal secondo componente più anziano e così via, in ordine di età, a turnazione annuale.

Il Presidente rappresenta ad ogni effetto di Legge l'Autorità d'Ambito ed esercita ogni iniziativa inerente l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, convoca e presiede, con le modalità stabilite dal Regolamento Generale, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Comunità Montane e delle Province;

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito provvede a trasmettere agli Enti Locali convenzionati gli atti fondamentali deliberati entro venti giorni dalla loro adozione. Tale trasmissione non ha finalità di controllo ma di informazione sull'attività dell'Autorità d'Ambito.

Art. 11 (Pubblicazione e forme di consultazione)

Gli atti deliberativi dell'Autorità d'Ambito sono pubblicati per quindici giorni consecutivi nell'apposito Albo Pretorio della Provincia di Novara.



L'Autorità d'Ambito promuove ogni possibile forma di consultazione e partecipazione degli Enti Locali convenzionati in merito agli aspetti fondamentali della sua attività.

A tal fine l'Autorità d'Ambito in particolare:

- a) attua incontri sia generalizzati che nelle singole realtà territoriali con gli Enti Locali convenzionati partecipando, a richiesta o su propria iniziativa, ad apposite riunioni;
- b) divulga ed illustra la propria attività con relazioni periodiche da trasmettere agli Enti Locali convenzionati.

CAPO II – GLI UFFICI

SEZIONE I – Individuazione degli uffici

Art. 12 (Articolazione degli Uffici)

L'Autorità d'Ambito articola la propria organizzazione nell' Ufficio di Presidenza e nell'Ufficio Decentrato.

Alle attività degli Uffici sovrintende il Direttore dell'Autorità d'Ambito di cui al successivo art 13.

La ripartizione dei costi operativi derivanti dall'eventuale affidamento di servizi alle Province saranno definiti da apposita convenzione tra le Province e l'ATO1..

Il Regolamento Generale di organizzazione definisce le professionalità necessarie, nonché i compiti ed i rapporti degli Uffici.

L'Autorità d'Ambito, per lo svolgimento di compiti che richiedono professionalità e specializzazione, può avvalersi di collaborazioni professionali esterne mediante stipula di convenzioni da effettuarsi secondo le vigenti norme.

Art. 13 (Direttore dell'Autorità d'Ambito)

Il direttore della Autorità d'Ambito viene nominato secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Generale; svolge le funzioni di Dirigente responsabile degli Uffici.

Il direttore provvede:

- ad organizzare il funzionamento degli Uffici, secondo quanto previsto dalla presente convenzione e dal Regolamento Generale;
- dispone di poteri di spesa, come previsto dal D.lgs 29/93 e li esercita secondo il regolamento di contabilità dell'Autorità d'Ambito;
- partecipa alle riunioni dell'Autorità d'Ambito;
- dà esecuzione ai deliberati dell'Autorità d'Ambito;
- coordina le attività degli Uffici e ne riferisce agli organi dell'Autorità d'Ambito;
- rappresenta l'Autorità d'Ambito in giudizio.

Art. 14 (Status dei Dipendenti dell'Autorità d'Ambito)

Ai dipendenti dell'ATO1 si applica il contratto di lavoro degli enti locali e il relativo regime giuridico, previdenziale e assistenziale.

SEZIONE II – Compiti degli Uffici

Art. 15 (Definizione)

Per definizione di legge spettano agli Uffici dell'Autorità tutti gli atti di gestione interni ed a rilevanza esterna non espressamente riservati alla Conferenza.



Art. 16 (Competenze)

Spettano in particolare agli Uffici:

- a) Il controllo degli standard di efficienza ed economicità della gestione dei servizi idrici, secondo gli indirizzi dello Stato e della Regione;
- b) La direzione del controllo tecnico-gestionale sull'erogazione del servizio con relazione annuale alla Conferenza;
- c) La direzione dell'attuazione del Programma delle infrastrutture e delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio nell'ambito delle direttive impartite dall'Autorità d'Ambito;
- d) La conclusione e stipulazione di accordi di programma tra le diverse Autorità d'Ambito;
- e) La stipulazione delle convenzioni ed il trasferimento della gestione del servizio agli enti gestori, ivi compreso l'uso di opere, impianti, canalizzazioni di proprietà degli Enti Locali o in loro dotazione.
- f) L'istruttoria degli atti di competenza dell'Autorità d'Ambito;
- g) L'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza, anche con atti di rilevanza esterna come l'espletamento delle procedure d'appalto e l'esecuzione dei lavori;
- h) Il controllo tecnico-gestionale;
- i) La dichiarazione di conformità al piano delle infrastrutture di cui all'art. 16 della L. 36/94;
- l) Il nulla osta tecnico sulle convenzioni ex. art. 26 della L. 36/94, ove previsto dalla convenzione tipo di cui all'art. 1 della D.LGS. 152/2006.

TITOLO III – PRODUZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

CAPO I – Individuazione delle gestioni

Art. 17 (Organizzazione del Servizio Idrico Integrato-criteri e procedure)

Alla gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 si provvede nelle forme e nei modi determinati dall'articolo 7 della L.R. 13/97.

L'Autorità d'Ambito procede all'assegnazione dei servizi secondo i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte.

Ai soggetti gestori è affidata, e ne rispondono nei confronti degli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale n. 1, la gestione del Servizio Idrico Integrato, così come definito dal D.Lgs. 152/2006..

I rapporti tra i soggetti gestori e l'Autorità d'Ambito sono definiti mediante la stipula di convenzioni per la gestione del Servizio Idrico Integrato sulla base della convenzione tipo predisposta dalla Regione Piemonte.

Art. 18 (Tariffa del Servizio Idrico Integrato)

La tariffa d'Ambito costituisce il corrispettivo dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato ed è dovuta dall'utenza nell'intero Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 1.

L'Autorità d'Ambito determina la tariffa secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 della L. 36/94 perseguendo principi di solidarietà e di gradualità e prevedendo specifiche modulazioni tenuto conto di situazioni di disagio e di marginalità socio-economiche.

L'omogeneità del sistema tariffario verrà raggiunta in fasi successive, a partire dai singoli Bacini Territoriali Omogenei e dalle singole Comunità Montane per poi essere estesa all'intero Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 1.

In applicazione del principio di solidarietà di cui al D.LGS. 152/2006, nell'ambito delle articolazioni per fasce territoriali della tariffa, sono previste specifiche agevolazioni per le zone



montane in rapporto alle fasce altimetriche e di marginalità socio-economica come previsto dalla legislazione regionale in materia. L'Autorità d'Ambito destina una quota della tariffa, pari al 5%, alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. I suddetti fondi sono assegnati alle Comunità Montane che, nel rispetto degli accordi di programma, predispongono l'attuazione degli interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione del territorio montano.

Art. 19 (Autorizzazioni relative alla realizzazione delle infrastrutture)

Gli Enti Locali convenzionati s'impegnano ad autorizzare il gestore, per la durata della convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato, ad utilizzare, conformemente alle disposizioni vigenti e future, il suolo ed il sottosuolo delle strade e dei terreni pubblici per l'installazione di opere, impianti ed attrezzature necessarie e/o finalizzate all'effettuazione del Servizio.

I soggetti gestori dovranno realizzare le suddette opere e/o interventi in conformità alle norme attuali e future in materia di tutela del territorio e valutazione degli impatti ambientali arrecando il minor disagio possibile e comunque dovranno presentare all'Autorità d'Ambito e realizzare, Piani di Monitoraggio Ambientale, in fase di cantierizzazione e messa a regime dell'opera, nonché ripristinare integralmente i siti ed i luoghi interessati dai lavori.

CAPO II – Accesso e controllo

Art. 20 (Tutela dei diritti degli utenti)

L'Autorità d'Ambito assicura che i soggetti gestori del servizio idrico integrato attuino, nei rapporti con gli utenti, anche riuniti in forma associata, i principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 ed adottino le rispettive Carte dei Servizi secondo quanto previsto dal Decreto Legge del 12 maggio 1995 n. 163. Le convenzioni che regolano i rapporti tra l'Autorità d'Ambito e i soggetti gestori devono contenere specifiche obbligazioni che garantiscano il rispetto di quanto sopra stabilito. Le stesse convenzioni disciplinano inoltre l'obbligo dei gestori di fornire agli Enti Locali costituenti l'Autorità d'Ambito tutte le informazioni da essi richieste in ordine al servizio prestato agli utenti del proprio territorio e al riconoscimento dei loro diritti.

Art. 21 (Controllo, pubblicazione e accesso)

La relazione annuale sull'andamento tecnico-gestionale dell'erogazione del servizio e le deliberazioni della conferenza sono trasmesse ad ogni Ente Locale facente parte dell'Autorità d'Ambito.

Per ogni atto dell'Autorità d'Ambito si applicano le norme di legge vigenti sull'accesso ai documenti della Pubblica Amministrazione, fermo restando che nessun segreto può essere opposto ai componenti degli organi degli Enti Locali costitutivi dell'Autorità d'Ambito.

TITOLO IV - NORME FINANZIARIE E FINALI

Art. 22 (Rapporti finanziari)

L'Autorità d'Ambito ha autonomia patrimoniale, finanziaria ed economica, per tutte le operazioni connesse alla propria attività.



L'Autorità d'Ambito approva il budget, contestualmente al Programma degli investimenti da realizzare nell'anno successivo ed al Piano Triennale degli Investimenti, entro il 30 settembre.

L'Autorità d'Ambito approva il Bilancio chiuso al 31 dicembre entro il 30 aprile dell'anno successivo, secondo le modalità previste dal Regolamento Generale.

L'Autorità d'Ambito ha una propria Tesoreria.

Le spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito sono integralmente coperte attraverso i canoni di concessione o affidamento del servizio idrico integrato determinati dall'Autorità medesima e versati dai soggetti gestori in base ad apposite norme fissate nelle convenzioni e nei relativi disciplinari.

Art. 23 (Dotazione dell'Autorità d'Ambito)

All'Autorità d'Ambito possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

Tutti i beni destinati al pubblico servizio del ciclo completo delle acque, di proprietà dei singoli Enti Locali o degli enti gestori salvaguardati, secondo le norme di legge vigenti restano di proprietà degli stessi; della consistenza è redatto apposito elenco.

I beni delle gestioni esistenti di cui sia deliberata la trasformazione, liquidazione o comunque la cessazione, appartengono agli Enti Locali diriferimento e, secondo le norme vigenti, sono attribuiti in uso alle nuove gestioni deliberate dall'Autorità d'Ambito.

Art. 24 (Norma finale)

Con cadenza annuale, il Presidente dell'Autorità d'Ambito convoca la Conferenza Generale di tutti gli Enti Locali partecipanti all'Ambito al fine di discutere e valutare se le problematiche relative all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed in particolare le norme della presente convenzione mantengano funzionalità ed adeguatezza al raggiungimento dei fini perseguiti.

Eventuali modificazioni e/o integrazioni proposte ed approvate in tale sede, votate all'unanimità dall'Autorità d'Ambito e successivamente approvate da tutti i Consigli degli Enti Locali partecipanti all'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n.1 costituiscono modificazione della presente convenzione.

Eventuali modificazioni territoriali degli enti convenzionati comporteranno la rettifica automatica della presente convenzione. L'Autorità d'Ambito ne prende atto con propria deliberazione apportando le conseguenti variazioni alle quote di rappresentanza.



ALLEGATI:

ALLEGATO A *Elenco dei Comuni compresi nell'A.T.O. N.1*

Cod	Comune	Prov.	Cod.	Comune	Prov.
1	Agrate Conturbia	Novara	31	Cambiasca	VCO
2	Ameno	Novara	32	Cameri	Novara
3	Antrona Schieranco	VCO	33	Cannero Riviera	VCO
4	Anzola d'Ossola	VCO	34	Cannobio	VCO
5	Arizzano	VCO	35	Caprezzo	VCO
6	Armeno	Novara	36	Carpignano Sesia	Novara
7	Arola	VCO	37	Casalbeltrame	Novara
8	Arona	Novara	38	Casale Corte Cerro	VCO
9	Aurano	VCO	39	Casaleggio Novara	Novara
10	Baceno	VCO	40	Casalino	Novara
11	Bannio Anzino	VCO	41	Casalvolone	Novara
12	Barengo	Novara	42	Castellazzo Novarese	Novara
13	Baveno	VCO	43	Castelletto Sopra Ticino	Novara
14	Bee	VCO	44	Cavaglietto	Novara
15	Belgirate	VCO	45	Cavaglio d' Agogna	Novara
16	Bellinzago Novarese	Novara	46	Cavaglio Spoccia	VCO
17	Beura Cardezza	VCO	47	Cavallirio	Novara
18	Biandrate	Novara	48	Ceppo Morelli	VCO
19	Boca	Novara	49	Cerano	Novara
20	Bognanco	VCO	50	Cesara	VCO
21	Bogogno	Novara	51	Colazza	Novara
22	Bolzano Novarese	Novara	52	Comignago	Novara
23	Borgo Ticino	Novara	53	Cossogno	VCO
24	Borgolavezzaro	Novara	54	Craveggia	VCO
25	Borgomanero	Novara	55	Cressa	Novara
26	Briga Novarese	Novara	56	Crevoladossola	VCO
27	Briona	Novara	57	Crodo	VCO
28	Brovello Carpu gnino	VCO	58	Cureggio	Novara
29	Calasca Castiglione	VCO	59	Cursolo Orasso	VCO
30	Caltignaga	Novara	60	Divignano	Novara



Cod	Comune	Prov.	Cod.	Comune	Prov.
61	Domodossola	VCO	95	Meina	Novara
62	Dormelletto	Novara	96	Mergozzo	VCO
63	Druogno	VCO	97	Mezzomerico	Novara
64	Falmenta	VCO	98	Miasino	Novara
65	Fara Novarese	Novara	99	Miazzina	VCO
66	Fontaneto d'Agogna	Novara	100	Momo	Novara
67	Formazza	VCO	101	Montecrestese	VCO
68	Galliate	Novara	102	Montescheno	VCO
69	Garbagna Novarese	Novara	103	Nebbiuno	Novara
70	Gargallo	Novara	104	Nibbiola	Novara
71	Gattico	Novara	105	Nonio	VCO
72	Germagno	VCO	106	Novara	Novara
73	Ghemme	Novara	107	Oggebbio	VCO
74	Ghiffa	VCO	108	Oleggio	Novara
75	Gignese	VCO	109	Oleggio Castello	Novara
76	Gozzano	Novara	110	Omegna	VCO
77	Granozzo con Monticello	Novara	111	Ornavasso	VCO
78	Gravellona Toce	VCO	112	Orta San Giulio	Novara
79	Grignasco	Novara	113	Pallanzeno	VCO
80	Gurro	VCO	114	Paruzzaro	Novara
81	Intragna	VCO	115	Pella	Novara
82	Invorio	Novara	116	Pettenasco	Novara
83	Landiona	Novara	117	Piedimulera	VCO
84	Lesa	Novara	118	Pieve Vergonte	VCO
85	Loreglia	VCO	119	Pisano	Novara
86	Macugnaga	VCO	120	Pogno	Novara
87	Madonna del Sasso	VCO	121	Pombia	Novara
88	Maggiora	Novara	122	Prato Sesia	Novara
89	Malesco	VCO	123	Premeno	VCO
90	Mandello Vitta	Novara	124	Premia	VCO
91	Marano Ticino	Novara	125	Premosello Chiovenda	VCO
92	Masera	VCO	126	Quarna Sopra	VCO
93	Massino Visconti	Novara	127	Quarna Sotto	VCO



Cod	Comune	Prov.	Cod.	Comune	Prov.
94	Massiola	VCO	128	Re	VCO
129	Recetto	Novara	161	Vignone	VCO
130	Romagnano Sesia	Novara	162	Villadossola	VCO
131	Romentino	Novara	163	Villette	VCO
132	S. Bernardino Verbano	VCO	164	Vogogna	VCO
133	San Maurizio d'Opaglio	Novara			
134	San Nazzaro Sesia	Novara			
135	San Pietro Mosezzo	Novara			
136	Santa Maria Maggiore	VCO			
137	Seppiana	VCO			
138	Sillavengo	Novara			
139	Sizzano	Novara			
140	Soriso	Novara			
141	Sozzago	Novara			
142	Stresa	VCO			
143	Suno	Novara			
144	Terdobbiate	Novara			
145	Toceno	VCO			
146	Tornaco	Novara			
147	Trarego Viggiona	VCO			
148	Trasquera	VCO			
149	Trecate	Novara			
150	Trontano	VCO			
151	Valstrona	VCO			
152	Vanzone con S. Carlo	VCO			
153	Vaprio d'Agogna	Novara			
154	Varallo Pombia	Novara			
155	Varzo	VCO			
156	Verbania	VCO			
157	Veruno	Novara			
158	Vespolate	Novara			
159	Vicolungo	Novara			
160	Viganella	VCO			



ALLEGATO B

Elenco dei Comuni appartenenti ai B.T.O. ed alle Comunità Montane

Bacino Territoriale Omogeneo	N.1
Alta Agogna	
Boca, Bolzano Novarese, Borgomanero, Briga Novarese, Cavallirio, Gargallo, Gattico, Gozzano, Maggiora, Pogno, Soriso	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.2
Bassa Agogna	
Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Tornaco, Vespolate	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.3
Bassa Valsesia	
Biandrate, Carpignano Sesia, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalino, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Recetto, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Vicolungo	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.4
Cusio	
Orta San Giulio, Pella, Pettenasco	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.5
Lago Maggiore	
Arona, Belgirate, Borgo Ticino, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Divignano, Dormelletto, Inverio, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano, Pombia, Varallo Pombia	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.6
Media Agogna	
Agrate Conturbia, Bogogno, Cavaglio d' Agogna, Cressa, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.7
Media Valsesia	
Barengo, Briona, Caltignaga, Cavaglietto, Fara Novarese, Ghemme, Grignasco, Momo, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.8
Novara	
Novara	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.9
Ovest Ticino	
Bellinzago Novarese, Cameri, Cerano, Galliate, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Romentino, Sozzago, Terdobbiate, Trecate	
Bacino Territoriale Omogeneo	N.10
Verbania	
Verbania	



Comunità Montana del Verbano

Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Cossogno, Cursolo-Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gurro, Intragna, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Trarego Viggiona, Vignone

Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona

Ameno, Armeno, Arola, Baveno, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Colazza, Germagno, Gignese, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massino Visconti, Massiola, Miasino, Nebbiuno, Nonio, Omegna, Pisano, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Stresa, Valstrona

Comunità Montana Valli dell'Ossola

Antrona Schieranco, Anzola D' Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna



ALLEGATO C
Dati territoriali dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1
(Popolazione e Superficie, ISTAT 2011)

Comune	Popolazione	Superficie	Provincia
Agrate Conturbia	1.563	14,51	Novara
Ameno	879	10	Novara
Antrona Schieranco	468	99,99	VCO
Anzola d'Ossola	448	13,83	VCO
Arizzano	2.041	1,63	VCO
Armeno	2.206	31,58	Novara
Arola	252	6,52	VCO
Arona	14.223	14,9	Novara
Aurano	99	21,25	VCO
Baceno	923	68,73	VCO
Bannio Anzino	518	38,96	VCO
Barengo	853	19,36	Novara
Baveno	4.932	17,25	VCO
Bee	731	3,28	VCO
Belgirate	547	8,4	Novara
Bellinzago Novarese	9.383	39,36	Novara
Beura Cardezza	1.439	28,9	VCO
Biandrate	1.203	12,68	Novara
Boca	1.227	9,64	Novara
Bognanco	233	58,16	VCO
Bogogno	1.332	8,43	Novara
Bolzano Novarese	1.176	3,27	Novara
Borgo Ticino	4.941	13,27	Novara
Borgolavezzaro	2.085	21,21	Novara
Borgomanero	21.024	32,36	Novara
Briga Novarese	3.053	4,75	Novara
Briona	1.236	24,74	Novara
Brovello Carpugnino	723	8,34	VCO
Calasca Castiglione	684	57,66	VCO
Caltignaga	2.589	22,32	Novara
Cambiasca	1.648	3,94	VCO
Cameri	10.788	39,65	Novara
Cannero Riviera	975	14,46	VCO
Cannobbio	4.997	51,2	VCO
Caprezzo	169	7,26	VCO
Carpignano Sesia	2.584	14,76	Novara



Comune	Popolazione	Superficie	Provincia
Casalbeltrame	1.078	15,9	Novara
Casale Corte Cerro	3.476	12,08	VCO
Casaleggio Novara	930	10,5	Novara
Casalino	1.563	39,6	Novara
Casalvolone	871	17,43	Novara
Castellazzo Novarese	329	10,77	Novara
Castelletto Sopra Ticino	10.016	14,61	Novara
Cavaglietto	407	6,57	Novara
Cavaglio d' Agogna	1.281	9,85	Novara
Cavaglio Spoccia	256	18,14	VCO
Cavallirio	1.246	8,08	Novara
Ceppo Morelli	341	40,01	VCO
Cerano	6.736	32,1	Novara
Cesara	599	11,27	VCO
Colazza	465	3,09	Novara
Comignago	1.223	4,38	Novara
Cossogno	588	40,02	VCO
Craveggia	729	36,44	VCO
Cressa	1.575	7,11	Novara
Crevoladossola	4.727	39,72	VCO
Crodo	1.472	61,69	VCO
Cureggio	2.606	8,38	Novara
Cursolo Orasso	106	21,02	VCO
Divignano	1.445	5,24	Novara
Domodossola	18.184	36,93	VCO
Dormelletto	2.646	7,01	Novara
Druogno	978	29,05	VCO
Falmenta	159	16,21	VCO
Fara Novarese	2.115	9,35	Novara
Fontaneto d'Agogna	2.733	21,19	Novara
Formazza	445	130,41	VCO
Galliate	15.030	29,54	Novara
Garbagna Novarese	1.352	10,09	Novara
Gargallo	1.869	3,71	Novara
Gattico	3.361	16,14	Novara
Germagno	186	2,9	VCO
Ghemme	3.622	20,57	Novara
Ghiffa	2.403	13,95	VCO
Gignese	955	14,94	VCO



Comune	Popolazione	Superficie	Provincia
Gozzano	5.607	12,54	Novara
Granozzo con Monticello	1.434	19,48	Novara
Gravellona Toce	7.755	14,67	VCO
Grignasco	4.692	14,62	Novara
Gurro	247	13,27	VCO
Intragna	103	9,95	VCO
Inverio	4.473	17,4	Novara
Landiona	592	7,26	Novara
Lesa	2.250	12,49	Novara
Loreglia	262	9,2	VCO
Macugnaga	603	99,4	VCO
Madonna del Sasso	398	15,27	VCO
Maggiora	1.744	10,67	Novara
Malesco	1.467	43,24	VCO
Mandello Vitta	245	5,88	Novara
Marano Ticino	1.556	7,84	Novara
Masera	1.527	20,09	VCO
Massino Visconti	1.115	6,77	Novara
Massiola	137	8,05	VCO
Meina	2.564	7,79	Novara
Mergozzo	2.196	27,35	VCO
Mezzomerico	1.178	7,59	Novara
Miasino	889	5,34	Novara
Miazzina	416	21,45	VCO
Momo	2.675	23,68	Novara
Montecrestese	1.256	86,49	VCO
Montescheno	414	22,55	VCO
Nebbiuno	1.862	8,24	Novara
Nibbiola	793	11,3	Novara
Nonio	878	10,15	VCO
Novara	100.517	103,02	Novara
Oggebbio	882	20,21	VCO
Oleggio	13.661	37,8	Novara
Oleggio Castello	1.973	5,84	Novara
Omegna	15.756	30,8	VCO
Ornavasso	3.408	25,87	VCO
Orta San Giulio	1.166	6,81	Novara
Pallanzeno	1.177	4,42	VCO
Paruzzaro	2.091	5,36	Novara



Comune	Popolazione	Superficie	Provincia
Pella	1.038	8,05	Novara
Pettenasco	1.368	7,12	Novara
Piedimulera	1.562	7,62	VCO
Pieve Vergonte	2.647	41,73	VCO
Pisano	771	2,77	Novara
Pogno	1.538	10,06	Novara
Pombia	2.185	11,96	Novara
Prato Sesia	1.993	12,35	Novara
Premeno	756	7,43	VCO
Premia	578	89,17	VCO
Premosello Chiovenda	2.036	34,11	VCO
Quarna Sopra	289	9,51	VCO
Quarna Sotto	420	16,05	VCO
Re	757	27,22	VCO
Recetto	921	8,8	Novara
Romagnano Sesia	4.050	18,07	Novara
Romentino	5.384	17,74	Novara
S. Bernardino Verbano	1.386	25,99	VCO
San Maurizio d'Opaglio	3.104	8,32	Novara
San Nazzaro Sesia	692	11,5	Novara
San Pietro Mosezzo	2.000	34,83	Novara
Santa Maria Maggiore	1.270	53,09	VCO
Seppiana	161	5,72	VCO
Sillavengo	595	9,54	Novara
Sizzano	1.447	10,5	Novara
Soriso	782	6,29	Novara
Sozzago	1.055	12,92	Novara
Stresa	4.851	33,23	VCO
Suno	2.809	21,32	Novara
Terdobbiate	500	8,49	Novara
Toceno	771	15,71	VCO
Tornaco	877	13,32	Novara
Trarego Viggiona	394	18,77	VCO
Trasquera	211	39,57	VCO
Trecale	19.774	38,42	Novara
Trontano	1.704	57,91	VCO
Valstrona	1.268	48,94	VCO
Vanzone con S. Carlo	435	16,2	VCO
Vaprio d'Agogna	1.016	10,09	Novara



Comune	Popolazione	Superficie	Provincia
Varallo Pombia	5.008	13,58	Novara
Varzo	2.109	94,56	VCO
Verbania	30.279	37,62	VCO
Veruno	1.846	10,22	Novara
Vespolate	2.067	17,84	Novara
Vicolungo	885	13,42	Novara
Viganella	174	13,71	VCO
Vignone	1.220	3,54	VCO
Villadossola	6.775	18,02	VCO
Villette	264	7,43	VCO
Vogogna	1.755	15,28	VCO



ALLEGATO D

Quote di Rappresentatività dei Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 1.

Comune	Quote Rappresentanza
Agrate Conturbia	0,2720
Ameno	0,1761
Antrona Schieranco	1,2842
Anzola D'ossola	0,1996
Arizzano	0,1373
Armeno	0,5234
Arola	0,0964
Arona	1,0017
Aurano	0,2729
Baceno	0,9172
Bannio Anzino	0,5196
Barengo	0,2923
Baveno	0,4993
Bee	0,0831
Belgirate	0,1370
Bellinzago Novarese	1,0322
Beura Cardezza	0,4458
Biandrate	0,2283
Boca	0,1915
Bognanco	0,7447
Bogogno	0,1823
Bolzano Novarese	0,1084
Borgo Ticino	0,4498
Borgolavezzaro	0,3861
Borgomanero	1,6106
Briga Novarese	0,2345
Briona	0,3819
Brovello Carpugnino	0,1463
Calasca Castiglione	0,7643
Caltignaga	0,4289
Cambiasca	0,1439
Cameri	1,1162
Cannero Riviera	0,2377
Cannobio	0,9300
Caprezzo	0,1010
Carpignano Sesia	0,3336
Casalbeltrame	0,2617



Comune	Quote Rappresentanza
Casale Corte Cerro	0,3509
Casaleggio Novara	0,1853
Casalino	0,5875
Casalvolone	0,2691
Castellazzo Novarese	0,1543
Castelletto Sopra Ticino	0,7572
Cavaglietto	0,1059
Cavaglio D'agogna	0,1972
Cavaglio Spoccia	0,2428
Cavallirio	0,1729
Ceppo Morelli	0,5227
Cerano	0,7893
Cesara	0,1760
Colazza	0,0655
Comignago	0,1251
Cossogno	0,5369
Craveggia	0,5000
Cressa	0,1796
Crevaladossola	0,7701
Crodo	0,8601
Cureggio	0,2546
Cursolo Orasso	0,2704
Divignano	0,1486
Domodossola	1,5055
Dormelletto	0,2396
Druogno	0,4213
Falmenta	0,2130
Fara Novarese	0,2387
Fontaneto D'agogna	0,4229
Formazza	1,6655
Galliate	1,2320
Garbagna Novarese	0,2043
Gargallo	0,1537
Gattico	0,3954
Germagno	0,0471
Ghemme	0,4660
Ghiffa	0,3130
Gignese	0,2426



Comune	Quote Rappresentanza
Gozzano	0,4787
Granozzo Con Monticello	0,3271
Gravellona Toce	0,6285
Grignasco	0,4525
Gurro	0,1810
Intragna	0,1310
Inverio	0,4749
Landiona	0,1252
Lesa	0,2859
Loreglia	0,1307
Macugnaga	1,2845
Madonna Del Sasso	0,2148
Maggiora	0,2340
Malesco	0,6278
Mandello Vitta	0,0880
Marano Ticino	0,1877
Masera	0,3401
Massino Visconti	0,1490
Massiola	0,1091
Meina	0,2448
Mergozzo	0,4697
Mezzomerico	0,1629
Miasino	0,1180
Miazzina	0,2936
Momo	0,4509
Montecrestese	1,1596
Montescheno	0,3073
Nebbiuno	0,2102
Nibbiola	0,1875
Nonio	0,1779
Novara	7,0502
Oggebbio	0,3046
Oleggio	1,2575
Oleggio Castello	0,1864
Omegna	1,2894
Ornavasso	0,5204
Orta San Giulio	0,1524
Pallanzeno	0,1230



Comune	Quote Rappresentanza
Paruzzaro	0,1871
Pella	0,1607
Pettenasco	0,1679
Piedimulera	0,1853
Pieve Vergonte	0,6763
Pisano	0,0790
Pogno	0,2146
Pombia	0,2755
Prato Sesia	0,2694
Premeno	0,1367
Premia	1,1545
Premosello Chiovenda	0,5455
Quarna Sopra	0,1361
Quarna Sotto	0,2259
Re	0,3856
Recetto	0,1634
Romagnano Sesia	0,4591
Romentino	0,5313
San Bernardino Verbano	0,4062
San Maurizio D'opaglio	0,2823
San Nazzaro Sesia	0,1842
San Pietro Mosezzo	0,5525
Santa Maria Maggiore	0,7404
Seppiana	0,0812
Sillavengo	0,1540
Sizzano	0,2149
Soriso	0,1239
Sozzago	0,2229
Stresa	0,6956
Suno	0,4289
Terdobbiate	0,1354
Toceno	0,2417
Tornaco	0,2177
Trarego Viggiona	0,2586
Trasquera	0,5097
Trecate	1,6152
Trontano	0,8258
Valstrona	0,6880



Comune	Quote Rappresentanza
Vanzone Con San Carlo	0,2286
Vaprio D'agogna	0,1851
Varallo Pombia	0,4575
Varzo	1,3099
Verbania	2,2066
Veruno	0,2342
Vespolate	0,3427
Vicolungo	0,2194
Viganella	0,1824
Vignone	0,1144
Villadossola	0,6145
Villette	0,1086
Vogogna	0,2926
Quote Comuni	75,000

PROVINCE	QUOTE DI RAPPRESENTATIVITÀ*
Presidente Provincia di Novara <i>Quota</i> = $[50 - (\Sigma \text{ quote Comuni Provincia NO})]$	12,419
Presidente Provincia V.C.O. <i>Quota</i> = $[50 - (\Sigma \text{ quote Comuni Provincia VCO})]$	12,581
Σ Quote Presidenti	25,000



ALLEGATO E
Quote di rappresentatività delle Province, dei Bacini Territoriali Omogenei e delle Comunità Montane appartenenti all'A.T.O. N. 1.

Provincia di Novara	Quota:	12,419
Provincia del Verbano Cusio Ossola	Quota:	12,581
Bto 01 Alta Agogna	Quota:	3,918
Bto 02 Bassa Agogna	Quota:	1,338
Bto 03 Bassa Valsesia	Quota:	3,834
Bto 04 Cusio	Quota:	0,481
Bto 05 Lago Maggiore	Quota:	4,971
Bto 06 Media Agogna	Quota:	2,357
Bto 07 Media Valsesia	Quota:	3,761
Bto 08 Novara	Quota:	7,050
Bto 09 Ovest Ticino	Quota:	8,283
Bto 10 Verbania	Quota:	2,207
Comunità Montana Valli Dell' Ossola	Quota:	24,035
Comunità Montana Del Verbano	Quota:	5,308
Comunità Montana Due Laghi, Cusio Mottarone e Valstrona	Quota:	7,458
Σ Quote Di Rappresentanza		100,000